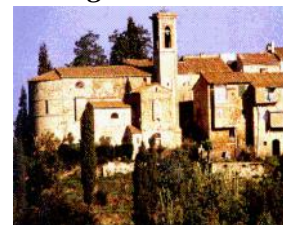




IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

Tempo Ordinario II domenica

Liturgia delle Ore II

AZIONE CATTOLICA

RISULTATI ELEZIONI

Risultati elezioni Consiglio Parrocchiale 2014-2016:

Educatori ACR: Ilenia Stefanini, Eleonora Gronchi

Giovani: Chiara Gronchi, Giacomo Molesti

Adulti: Annalisa Sironi, Angela Ceccanti

PRONTI A METTERSISI IN GIOCO?

Lunedì - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)

Venerdì 11 - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e 3° media, 1° superiore)

IL GRUPPO 6/8

QUESTA SETTIMANA NON C'E'

Giovanissimi

Il gruppo Giovanissimi, i ragazzi dalla 1° superiore alla 4° superiore, si incontra: **Lunedì alle 21:00**

FESTA DELLA PACE

Domenica 26 a Cecina c'è la festa diocesana della Pace per bambini e ragazzi.

Viaggio di andata in pullman con partenza da La Rosa e ritorno con i genitori che sono attesi alla S. Messa alle 15 circa.

Per info rivolgersi agli educatori.

Scuola Materna

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno. Oltre ai nuovi bambini devono essere iscritti anche i bambini che già frequentano la Scuola Materna.

Mercoledì 5 febbraio alle 21:15 incontro per genitori con la dott.ssa Nasello. Tutti gli interessati possono partecipare

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 20 gennaio

Chiesina 17:00 S. Rosario

Scuola Materna 18:00 S. Messa

Martedì 21 gennaio

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

Mercoledì 22 gennaio

Chiesina 17:00 S. Rosario

Montelopio 17:30 S. Messa

Chiesina 17:00 S. Rosario

Giovedì 23 gennaio

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Chiesina 17:00 S. Rosario

Venerdì 24 gennaio

Montecchio 10:00 S. Messa

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

Sabato 25 gennaio

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 26 gennaio

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Giovedì la Santa Messa è anticipata alle 7:15 alla Scuola Materna.

Mons. Bertelli

Giovedì 23 a Volterra alle 16:30

commemorazione di

Mons. Vasco Giuseppe Bertelli.

Alle 18 S. Messa in cattedrale.

Restauri chiesa

Per giovedì 23 alle 21:15 è indetta la riunione del comitato per i restauri della chiesa.

Chi ne fa parte è invitato a partecipare.

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 25

*Teresa Ceccanti, Armida Bellagotti, Anna Dani,
Annalena Falchi, Giuseppina Ceccanti*

Montecchio: sabato 25

Graziella Masi, Nila Falossi, Tiziana Ceccanti

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Montagnani Paolo, Menichini Gigliola,
Cionini Andrea**

ECONOMIA

Entrate

Montecchio

€32,10 off. 5 gen.

€60,00 off. 6 gen.

€27,90 off. 12 gen.

Fabbrica

€20,00 off. candele

€120,00 off. 12 gen.

Uscite

Montecchio

€60,00 off. Santa infanzia missionaria

€167,36 enel

€8,60 pulizie

Auguri a...

20 gennaio

*Nicoletta Pieri, Daniele Neri, Bruno Dani,
Andrea Falorni, Grazia Alberta*

21 gennaio

*Sandra Salvadori, Cristiano Ninci,
Emilio Molesti*

23 gennaio

Dino Bigazzi

24 gennaio

*Nicoletta Neri, Alessio Marchi, Emilia Pistolessi,
Claudia Di Paolo*

25 gennaio

*Paola Fagiolini, Alberto Cavallini,
Adolfo Stefanini, Christian De Luca*

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

20 Lun Licurgo Giomi

21 Mar Clorinda e Amedeo Barsottini

23 Gio Mirella Montagnani

24 Ven Giuseppe e Giuseppa Ceccanti

25 Sab Silvano e Angiolina Montagnani

Montecchio

26 Dom Vivetta Fiumalbi

Combattiamo con coraggio il peccato del mondo

“Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!”. Questa è forse la citazione biblica più conosciuta dai cristiani, anche quelli più digiuni di Bibbia, perché a forza di sentirla ripetere (anche se con una variante non da poco: “i peccati” invece di “il peccato”) in tutte le Sante Messe, l’hanno memorizzata. Il celebrante, infatti, la pronuncia, mostrando l’ostia consacrata, prima della comunione. La frase è un “copyright” di Giovanni Battista, perché non trova riscontri precisi in altri brani della Bibbia. Essa può richiamare l’“agnello condotto al macello” di Isaia (53,7), ma anche il sangue dell’agnello asperso sulle porte degli ebrei (Es 12,21-28) nella notte di Pasqua, nonché l’agnello vincitore dell’apocalisse (Ap 6,16). Sulla bocca del Battista, l’affermazione riassume tutti i diversi riferimenti: Gesù, caricando su di sé il peccato del mondo, lo sconfigge e lo annulla.

Il peccato del mondo

Cosa sono i nostri peccati più o meno lo sappiamo, perché fin da piccoli siamo stati abituati a liste di pensieri, parole, opere, e omissioni in contrasto con i comandamenti di Dio e i precetti della Chiesa. Però il Battista non parla di peccati (e speriamo che il nuovo messale recepisca la correzione), ma di peccato del mondo. Cosa è? E’ tutto ciò che degrada l’uomo, allontanandolo da Dio e da come Dio lo ha pensato e creato. E’ la volontà delle creature di non riconoscersi tali. E’ la scelta di non fare essere il mondo come il creatore l’ha progettato e come lo vuole, cioè un’unica famiglia, dove ogni fratello sia il custode degli altri fratelli. E’, alla fine, il peccato di Adamo ed Eva che spinge tutti gli uomini e tutte le donne a volere essere come Dio, a tentare di mettersi al suo posto, rifiutando di essere figli e fratelli. Gesù prende questo peccato su di sé (Sacrificio offerto non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo»), e vive da figlio obbediente fino alla morte. Con la sua morte il peccato del mondo è vinto. Con la sua risurrezione, tutti possono essere battezzati in lui e diventare figli obbedienti. Questa è la “dottrina”. Molto difficile da capire e accettare. Infatti, la nostra testa si domanda: “Se Gesù ha tolto questo peccato del mondo, come mai nel mondo le cose continuano come prima che lui lo togliesse? Anzi, peggio! Guarda cosa succede! Perfino i capi di stato e di governo, che dovrebbero dare il buon esempio agli altri, hanno perso il pudore di non comportarsi da persone serie e oneste”. Il peccato del mondo continua la sua presenza e la sua azione perversa, perché Gesù non ha tolto, non ha preso su di sé, la nostra libertà di disobbedire a Dio. Se avesse fatto questo, non ci avrebbe salvati, ma ridotti a cose. Gesù è venuto a darci la possibilità e la forza di dire anche noi a Dio: “Ecco, io vengo per fare la tua volontà”, cioè di vivere la nostra libertà non come opposizione, ma come obbedienza a Dio, smascherando il peccato come falsa libertà.